

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Liceo Statale
ENRICO FERMI
Canosa Di Puglia



AMBIENTE IL FUTURO DELL'UMANITÀ È IN PERICOLO

CLIMA PRENDERSI CURA DELLA NATURA

Stop all'inquinamento Serve un cambiamento C'è ancora tanto da fare

Il nostro mondo la nostra casa il nostro ambiente



Dalla letteratura alla pittura, dall'architettura alla religione, l'uomo ha sempre avuto un legame profondo con la natura, fonte di vita, di sostentamento, d'ispirazione, di scoperte e di rifugio. Da sempre, gli esseri umani hanno cercato un modo per capire e controllare la natura: grazie al progresso tecnico e scientifico, si è passati da considerare la natura una divinità da omaggiare ad una sorta di strumento da sfruttare per i propri interessi. Gli uomini, spesso, si sono dimenticati della forza inarrestabile della natura e del fatto che la Terra sia l'ambiente nel quale si vive e che va rispettato e non distrutto. Si sono fatti passi da gigante riguardo all'evoluzione del *modus vivendi*, ma si è anche contribuito a inquinare profondamente il pianeta, incidendo sulla natura: dall'abusivismo edilizio alla deforestazione, dall'inquinamento dei mari alle coltivazioni intensive, dalle industrie ai rifiuti. L'inquinamento intacca tutto l'ecosistema presente determinando anche l'insorgere di un grave problema cioè lo smaltimento dei rifiuti non biodegradabili o di sostanze radioattive. Per non parlare del commercio di rifiuti, spesso, utilizzato dalle organizzazioni criminali con conseguenze dannose anche per la salute delle persone. Ne è già stato un esempio la "Terra dei fuochi". Tale problema, unito alla deforestazione sta determinando il futuro dell'umanità: alluvioni, esondazioni e altre calamità naturali che l'uomo è incapace di fronteggiare perché notevoli sono i danni. In questa previsione apocalittica qualcosa si sta muovendo; si guardi alla Conferenza sul clima di Parigi del 2015 o al recente movimento nato dalle proteste di una giovane ragazzina preoccupata come tanti per il futuro di intere generazioni. Il percorso è certamente ancora lungo, nonostante l'indifferenza di alcuni politici. Sempre più governanti e cittadini sono consapevoli del problema e questo è già un buon inizio.

Labianca Roberto



Tutti, ormai, discutono del clima e di come stia mutando: le persone stanno diventando esperte del clima, ardue vedette a guardia dell'ambiente professandosi ambientaliste, in realtà sono l'espressione di una bieca ipocrisia se poi gettano in aperta campagna la propria spazzatura, diffondendo quindi plastica o altro, deturpando l'ambiente. Così come quegli uomini così importanti, cravattoni politici e industriali che pensano solo a riempirsi le tasche senza pensare a tutti i danni che provocano, vanno rammentate quelle dannate ciminiere che emettono morte e distruzione. Eppure, gli antichi, anche essendo meno evoluti di noi, concedevano un tale rispetto alla natura che possiamo solo immaginare: basti pensare ai Longobardi, che pur essendo feroci invasori privi di ogni forma di pietà verso gli Italici, avevano un gran rispetto della natura,

tanto che nell'Editto di Rotari si sanzionava con gravose tasse chiunque avesse in qualche modo danneggiato boschi, pascoli e campagne. Questo avveniva perché gli Antichi temevano la Natura, in quanto sapevano di cosa fosse capace. Oggi, questo è il problema dell'umanità così indifferente ai problemi come l'inquinamento dei boschi, dei mari, dell'aria. L'uomo si sente il padrone del mondo: non c'è niente di più sbagliato: infatti, anche noi facciamo parte della natura e quindi non possiamo dominare noi stessi, e se quei politicanti e quei capi d'industria non faranno qualcosa per impedire il crollo dell'ambiente, la Natura non perdonerà. Spetta a noi, generazioni future educate al rispetto dell'ambiente, combattere contro coloro che, per la sete di denaro, tentano di distruggere l'intero mondo.

Boccaccio Biagio

OBIETTIVO NATURA

Progetto Puglia per la salute

Gravi sono i segnali che il pianeta terra sta mandando all'umanità. I gas serra continuano ad aumentare, diventando la causa di diffuse siccità, allagamenti e alluvioni.

La mancanza di acqua potabile causa ogni anno la morte di 1,4 milioni di persone. L'uso di antibiotici nella produzione alimentare ci renderà più deboli verso i batteri, entro la metà di questo secolo.



L'aumento delle temperature e dei livelli di ossido di carbonio favorisce la crescita di pollini e di conseguenza l'asma tra i bambini. Così come la presenza di fluoruri, piombo, mercurio e pesticidi nella catena alimentare.

Abbiamo il dovere di garantire la salute delle nuove generazioni e di sostenere le tecnologie rinnovabili.

Un progetto per il quale si sta adottando la Puglia, per esempio, è quello di evitare l'uso della plastica monouso sulle spiagge. Si tratta di un incentivo per tutti al rispetto dell'ambiente.

Cascone Dominique

GLOBALIZZAZIONE NON TUTTO È COME SEMBRA

Un progresso troppo esagerato

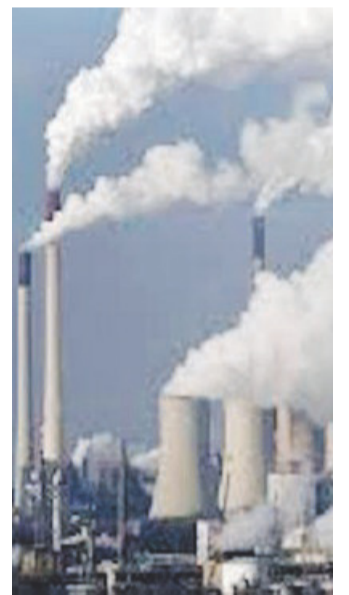
Con la globalizzazione, il commercio è un punto cardine per la nostra società tale da permettere la diffusione di moltissime industrie.

Questo aumento delle industrie ha avuto riscontri pessimi sull'ambiente e su noi stessi. Ci chiediamo, però, se c'è modo di ridurre l'inquinamento senza eliminare i benefici ottenuti dal progresso dell'industria. Ci sarebbero modi per ridurre al minimo l'inquinamento, metodi che però poche aziende cercano di adottare. Arginare l'inquinamento dall'ambiente è complicato ma ci dovrebbe essere un impegno globale da parte delle istituzioni.

Quando si parla di correlazione industria-malattie si prendono in considerazione più i benefici dei prodotti dell'industria che hanno migliorato la vita dei fruitori che i danni causati all'ambiente, come onde elettromagnetiche, plastica e via discorrendo. L'idea di ridurre

la produzione da parte delle industrie è fuori discussione dal momento che l'uomo non può e non vuole tornare indietro. L'uomo, però, deve imparare a prendersi cura del pianeta senza disfarsi del suo progresso, controllandolo al meglio.

Franco Andrea



DIRIGENTE SCOLASTICO:
Nunzia Silvestri
DOCENTI:
Giulia Giorgio
Angela Rossi
REDAZIONE:
Classi:
I A
II A
IV D



EDICOLA AMICA:
Ricchizzi Onofrio,
via Imbriani

PRINTLABEL SYSTEM^{SRL}

OFFSET - FLEXOGRAFIA - SERIGRAFIA - STAMPA DIGITALE - PROVE COLORE CERTIFICATE

Via Moscatello Z.I.
Canosa di Puglia
tel. 0883.617551
fax 0883.642369
www.printlabel.info

ETICETTIFICIO
CON TECNICHE DI STAMPA COMBinate